

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE ESTERNA PER LA VALUTAZIONE (AVEPRO) ROMA, 2-3 DICEMBRE 2013

Osservazioni generali della commissione AVEPRO

Se parecchio rimane chiaramente da fare, bisogna soprattutto sottolineare gli enormi cambiamenti effettuati in pochi anni per rendere l'Ateneo più efficace, più professionale nella sua struttura amministrativa e gestito in un modo migliore.

Vista la quantità importante dei cambiamenti in corso, è normale che appaiono tensioni dentro l'istituzione. Per questo la comunicazione interna deve essere una priorità assoluta negli anni che vengono

Missione, Obiettivi e Piano strategico del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo

Osservazioni della commissione AVEPRO

1. In primo luogo, vorremmo sottolineare *l'impegno forte delle autorità accademiche e dell'Ordine Benedettino* sia per la modernizzazione dell'Istituzione sia per l'aggiornamento deciso dei programmi. Abbiamo incontrate persone molto impegnate, animate da un grande desiderio di far crescere il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo. Il processo di trasformazione –da Collegio in Università – richiede molto, e le sfide sono percepite con franchezza e volontà.

2. Di fatto abbiamo constatato un *rinforzamento del carattere proprio dell'Istituzione*: la sua identità benedettina. Nuovi professori benedettini si sono incorporati al ceto professorale, nonostante le poche nuove vocazioni nei monasteri che tradizionalmente aiutavano il Sant'Anselmo. Una certa diffidenza, inoltre, verso il Sant'Anselmo, legata a volte ad una certa fama sulla questione dell'orizzonte teologico, sta diminuendo assai. *La serietà e il senso di lealtà alla Chiesa dell'Ateneo Sant'Anselmo vanno riconosciuti.*

3. Nel Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il *PIL rimane un punto di riferimento del tutto speciale*. È l'unico posto al mondo che può dare gradi accademici pontifici in liturgia. Questo programma rimane e rimarrà la nave ammiraglia dell'Ateneo. Alcune delle licenze della Facoltà di Teologia hanno ancora da progredire, ma *rappresentano "innovazioni" da sviluppare o da ricreare* (ex. gr., la specializzazione in sacramentaria, in storia della teologia, ecc.). Questi nuovi poli sono in sintonia con il PIL

4. Nel quadro del piano strategico, *parecchi cambiamenti sono stati fatti per migliorare le strutture del Sant'Anselmo*: nuove aule, nuove lavagne, nuove sale per i professori e gli studenti, nuovi strumenti per la biblioteca. Si riconosce il bisogno di un'Aula Magna per grandi eventi e corsi numerosi. Può essere una risorsa significativa, soprattutto per un Ateneo situato in una posizione così privilegiata, sull'Aventino.

C'è anche bisogno di rendere la *Segreteria Generale più efficace*: è un punto nevralgico. **[È stata effettuata una valutazione indipendente (audit) dell'operato della segreteria e delle sue procedure al fine di renderla più efficiente. La situazione è migliorata, ma rimane sicuramente migliorabile]**

- i. Nel quadro del piano strategico è stata creata la figura del Direttore Amministrativo [in futuro Vicerettore Amministrativo]. È una figura nuova che viene a interferire con le vecchie abitudini; è però una necessità assoluta che va incoraggiata fortemente. **[I nuovi Statuti prevedono la figura del Vicerettore amministrativo]**

- ii. Per quanto riguarda le finanze, uno sforzo immenso è stato fatto negli ultimi anni. La distinzione fra il Collegio e l'Ateneo, sebbene difficile, va incoraggiata: lo sforzo per trovare nuove risorse per i lavori e la biblioteca è una priorità strategica.
- iii. Riguardo alla biblioteca, notiamo il grande lavoro di un personale qualificato, molto apprezzato dagli studenti. Un piano molto coerente e importante ci è stato presentato: "box" per i dottorandi; migliori posti per i computer; la protezione contro l'umidità; ecc. Per questa biblioteca, che rappresenta un grande tesoro per il Sant'Anselmo e la Chiesa (specie per l'ambito liturgico) ogni piano dev'essere sostenuto al massimo. **[Lavori di miglioramento e ristrutturazione sono stati fatti e si stanno facendo ora]**
- iv. Per l'ambito della metodologia didattica, c'è da incoraggiare il lavoro in piccoli gruppi, i *tutorials*; sfruttare al massimo il poter/dover lavorare con piccoli numeri. **[Questo punto entrerà nella strategia di apprendimento ed insegnamento che si sta sviluppando; in alcuni casi già si attua]**

Insegnamento e Ricerca

Al momento, solo il PIL attira un numero di studenti adeguato, prevalentemente dal clero diocesano. La specializzazione della Filosofia (Filosofia della Religione) attira soprattutto studenti laici ed ha il problema del riconoscimento del grado accademico in Italia ed in altri paesi. Delle tre specializzazioni della Teologia, l'Istituto monastico non attira più un numero sufficiente di monaci e monache, causa soprattutto il calo vocazionale nei paesi occidentali; la Sacramentaria si tiene su livelli abbastanza costanti di studenti; la Storia della Teologia è ancora nuova e sconosciuta e, al momento, è un area di ricerca che l'Ateneo occupa e vuole continuare ad occupare nel mondo delle Università Pontificie Romane.

Osservazioni della commissione AVEPRO

1 Le relazioni fra le tre facoltà, ossia, fra i loro professori e fra i loro studenti, possono essere migliorate. Spesso studenti e professori vivono accanto senza condividere molto le ricerche di ciascuno. **[Attivato il CSA (Comunità Studenti Anselmiani); spostate al mattino lezioni del PIL per favorire incontri con altri studenti; professori e studenti invitati a partecipare ad un progetto comune ad inizio anno accademico; la stessa realizzazione del Piano Strategico favorisce interscambio tra professori di diverse Facoltà]**

2. *Il numero dei professori stabili* interamente dedicati all'insegnamento della filosofia va rinforzato.

3. Il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo rappresenta un vero centro di ricerca, come si vede dal numero delle pubblicazioni. Appare però più lo sforzo individuale che frutto di squadre di ricerca. I Decani avranno da incoraggiare e promuovere gruppi di ricerca, in connessione con le specializzazioni dell'Ateneo per favorire la visibilità della ricerca e favorire i contatti con i professori delle tre facoltà. **[Lavoro comune su tematiche attinenti al tema di profilamento "Filosofia, teologia e liturgia tra culture e religioni" che termina in una conferenza annuale tenuta all'inizio dell'anno accademico ed in una pubblicazione di un volume]**

4. Sarebbe da incoraggiare una più grande omogeneità con le altre università romane per quanto riguarda la terminologia dei gradi accademici e il controllo delle condizioni per la promozione al grado superiore. **[Modificati gli Statuti con l'introduzione del professore "Associato" (al posto del "Consociato") che prima di essere nominato deve essere confermato dalla Congregazione dell'Educazione Cattolica]**

5. Si è parlato molto della pubblicità per attrarre nuovi studenti.

L'obiettivo però del Sant'Anselmo non potrà mai essere nella quantità ma nella qualità. [Anche la quantità, in generale, è aumentata]

Abbiamo osservato che i migliori *“reclutatori” del Sant'Anselmo sono gli “ex-alumni”*. La loro rete, però, e la comunicazione con essi, sembrano essere al minimo. Si suggerisce che si cerchi di aumentare e strutturare in modo professionale il contatto con loro. [Si è deciso di iniziare formando un data base dei ex-studenti PIL e sacramentaria. Si sta avanzando in tale direzione]

6. Il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo ha una rete di istituti incorporati (1), aggregati (1), affiliati (8) e annessi (2). Le relazioni con essi potrebbero essere migliorate, affinché l'Ateneo diventi il luogo naturale per studenti provenienti da questi centri, che vogliano proseguire a studi superiori. In particolare, il legame con i centri degli USA potrebbe essere rinforzato: questo forse porterebbe ad una presenza anglosassone più robusta nell'Ateneo. [In corsi contatti con affiliazioni USA per eventuali corsi da tenersi in giugno a Sant'Anselmo]

7. C'è un grande bisogno, oggi, dappertutto di corsi per religiosi formatori. Per diversi motivi l'Ateneo Sant'Anselmo non è stato in grado di poter offrire un programma importante a questo livello. Sembra di percepirne il bisogno e le circostanze suggeriscono che magari sia possibile in un futuro prossimo. Questo ci sembra da incoraggiare molto. [Si tiene il corso estivo “Holy Listening” sulla direzione spirituale; è annesso a Sant'Anselmo il corso per formatori dei Cistercensi; qualche passo per riavvicinare a S. Anselmo il corso di formatori “Monastic Formators’ Programme”]